

Le signore della ricerca (e dell'armonia)

di **PAOLO FOSCHINI**

Quelle come Lucia, Chiara, Stefania. Donne che cercano, anzi che ricercano: nuove cure per le malattie dell'invecchiamento, o per quelle più spesso legate all'adolescenza come l'anoressia, o nuove soluzioni per migliorare la vita nelle città del futuro. Storie di ricercatrici di alto livello, in questa settimana della Festa della donna, esempio dei 76 progetti di ricerca appena sponsorizzati da **Fondazione Cariplo** con 16,7 milioni di euro. Nei settori più vari, dal dissesto idrogeologico alle biotecnologie industriali. A tutto il campo medico, ovviamente. Comunque «Storie di persone», come quelle di tutti i progetti che in realtà sono oltre mille sostenuti con 184 milioni in questo che è l'anno in cui la Fondazione celebra i due secoli dalla nascita della prima Commissione centrale di beneficenza.

Tra figli e muscoli

Così ecco Chiara Lanzuolo, 42 anni, napoletana, studi nella sua città poi in Francia, primo laboratorio messo su a Roma, approdo a Milano nel 2005 per iniziare la collaborazione con l'Istituto nazionale di genetica molecolare. Sposata, tre figli di 14, 7 e 4 anni. Una carriera e una serie di ricerche costru-

ite sui *Grant* ricevuti anno dopo anno, fino al contributo destinatole dalla Fondazione per studiare come mai i muscoli si indeboliscono invecchiando. «La vicinanza dell'ospedale - dice - ha cambiato il mio modo di vedere la ricerca. Adesso incontro periodicamente i medici e anche i pazienti, e questo riesce a darmi una motivazione in più che prima con l'isolamento in laboratorio non esisteva». Dice anche: «Spero di ispirare le ragazze che in questo ambiente troppo spesso rinunciano perché credono sia incompatibile con la maternità. E spero an-

che di far ragionare qualche futuro papà a fare la sua parte, come fa mio marito».

Lucia Caffino di anni ne ha 36. Nata a Novara, tre figli anche lei. Di 7, 6 e 2

anni: «L'allegria delle mie giornate». Che però sono piene anche di biologia molecolare. Laureata in biotecnologie industriali Lucia si concentra sull'anoressia, quel buco nero che ti viene addosso insieme con la vulnerabilità dei cambiamenti ormonali, fisici, psicologici, e capire cosa resta da tenere sotto controllo anche quando il fisico l'hai ripreso in mano diventa fondamentale per cer-

care di evitare il rischio di ricaduta. Così come cercare di capire quali cicatrici a livello cerebrale lascia questa patologia. «Il mio sogno - dice Lucia - è semplicemente quello di continuare con passione a fare quello che faccio: cercare di capire i meccanismi molecolari alla base delle psicopatologie, per dare il mio piccolo contributo al bene comune e poter mostrare ai ragazzi più giovani che è possibile fare scienza, non senza sacrificio, ma senza dover rinunciare a se stessi e ai propri desideri».

Città per camminare

Stefania Bandini invece nasce come laureata in Filosofia. Ma la sua carriera la porta a essere oggi docente di Informatica al dipartimento di Informatica sistemistica e comunicazione di Milano-Bicocca, con un incarico anche all'Università di Tokyo. Il progetto di cui si occupa col sostegno di **Fondazione Cariplo** si chiama «*Longevities*»: città a misura di longevi. «In altre parole - dice - studiamo la *walkability*, ovvero la possibilità di rendere una città sempre più *camminabile* anche dagli anziani». Dice anche: «In Italia la differenza di genere è ancora molto sentita». Suggestisce un antidoto per i momenti duri: «La costante, serena e determinata ricerca dell'armonia d'insieme anche quando ogni componente di una vita complessa sembra non volersi adattare a un progetto condiviso. Si può fare».

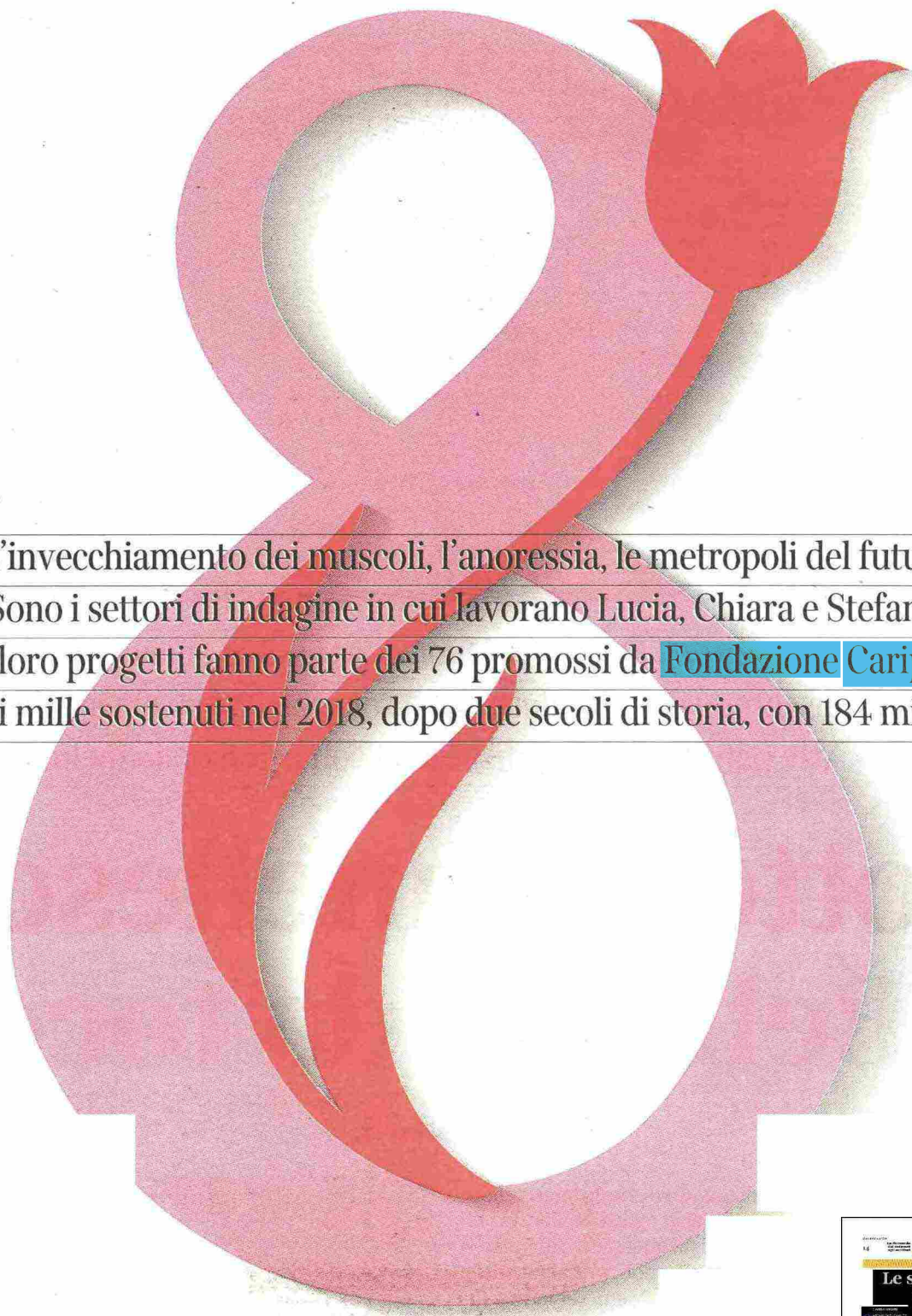
© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.fondazionecariplo.it

Fondazione Cariplo

sostiene progetti di utilità sociale legati ad arte e cultura, ambiente, sociale e ricerca scientifica





L'invecchiamento dei muscoli, l'anoressia, le metropoli del futuro
Sono i settori di indagine in cui lavorano Lucia, Chiara e Stefania
I loro progetti fanno parte dei 76 promossi da **Fondazione Cariplo**
tra i mille sostenuti nel 2018, dopo due secoli di storia, con 184 milioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 082223